

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

2. **Approvazione in sede straordinaria di modifiche dello statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti; deleghe di poteri;**

- a) Modifica degli artt. 8.1, 8.4, 8.5, 8.6, 8.7 relativamente all'abrogazione del riferimento esplicito al valore nominale delle azioni
- b) Modifica dell'art. 9.1, sugli elementi del patrimonio netto delle Gestioni Vita e Danni, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento ISVAP 11 marzo 2008, n. 17;

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Straordinaria per deliberare in merito alle proposte di modifica delle clausole dei seguenti articolo dello Statuto sociale:

- 1) degli articoli 8.1, 8.4, 8.5, 8.6, 8.7, nella parte relativa all'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie della Società;
- 2) dell'articolo 9.1, in materia di elementi del patrimonio netto delle Gestioni Vita e Danni.

È previsto che le proposte di cui sopra siano oggetto di **due separate votazioni**, posto che le modifiche di cui agli articoli 8.1, 8.4, 8.5, 8.6 e 8.7 dello Statuto sociale possono essere comprese, per l'omogeneità dell'oggetto, sotto un'unica votazione.

Di seguito si illustrano nel merito le proposte in oggetto.

* * * * *

Proposta di modifica degli articoli 8.1, 8.4, 8.5, 8.6 e 8.7 dello Statuto sociale: indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie

La proposta riguarda la revisione delle clausole statutarie che prevedono l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie della Società, per abrogare l'espressione di tale valore nello Statuto sociale, attualmente pari a 1,00 EUR, con la conseguente modifica degli articoli 8.1, 8.4, 8.5, 8.6 e 8.7 dello Statuto sociale.

Ai sensi degli artt. 2328 e 2346 del Codice civile, infatti, le società per azioni possono emettere azioni prive del valore nominale: laddove ciò accada, il valore nominale delle azioni è implicito nel rapporto tra l'ammontare del capitale sociale e il numero delle azioni in circolazione.

L'eliminazione dallo Statuto sociale dell'indicazione del valore nominale delle azioni dà maggiore flessibilità operativa e consente una semplificazione amministrativa, utile in caso di operazioni sul capitale sociale.

La proposta consente di semplificare e velocizzare le operazioni sul capitale sociale, evitando, ad esempio, che l'eventuale annullamento di azioni proprie comporti la riduzione del capitale sociale. In particolare, in caso di annullamento di azioni, l'assenza di valore nominale determina la riduzione del numero di azioni in circolazione e un aumento della parità contabile implicita delle azioni, ricavabile dal rapporto tra capitale sociale nominale, che resta invariato, e numero totale di azioni emesse. Si potrà inoltre dar corso, tra le altre, a operazioni di aumento gratuito del capitale senza emissione di nuove azioni, tramite semplice incremento della parità contabile, all'emissione di nuove azioni in sede di aumento di capitale a pagamento, anche con un valore implicito diverso dalla preesistente parità contabile, nonché ad altre operazioni straordinarie, che comportano scambi azionari (per es.: fusioni e scissioni), secondo modalità operative più semplici e flessibili.

L'abrogazione del riferimento statutario al valore nominale delle azioni è stata adottata da numerose emittenti quotate sui mercati regolamentati italiani, essenzialmente per le ragioni dianzi esposte, né si sono riscontrati aspetti negativi in relazione all'intervento proposto.

In caso di eliminazione dell'indicazione del valore nominale, lo Statuto sociale indicherà, all'art. 8.1., soltanto il capitale nominale ed il numero delle azioni ordinarie emesse, prive di indicazione del valore nominale. Si tratterà comunque di azioni per cui, pur non essendovi più un valore nominale espresso, sarà in ogni caso possibile individuare un "valore nominale inespresso" rapportando l'ammontare complessivo del capitale nominale al numero totale delle azioni emesse. A quest'ultimo valore – in luogo del valore nominale delle azioni – si propone di fare riferimento, nel secondo periodo dell'art. 8.1, per stabilire che, nel caso di aumenti di capitale, le somme eventualmente percepite dalla Società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale inespresso non possono essere distribuite fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite di legge.

Il riferimento al valore nominale delle azioni è contenuto, nell'attuale formulazione statutaria, oltre che all'art. 8.1, anche negli artt. 8.4, 8.5, 8.6 e 8.7, che disciplinano l'attribuzione del Consiglio di amministrazione – ai sensi degli artt. 2443 e 2349, primo comma, del Codice civile – della facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale al servizio di alcuni piani di incentivazione di lungo termine.

Per correttezza amministrativa, si propone la revisione anche della clausola dell'art. 8.4, vigente alla data di approvazione di questa Relazione, ma destinata a essere abrogata prima dell'Assemblea 2021, essendo stata deliberata oggi dal Consiglio di Amministrazione l'attuazione dell'aumento di capitale previsto da quella clausola, peraltro soggetta all'autorizzazione della competente autorità di vigilanza. Naturalmente, a fronte dell'iscrizione nel Registro delle imprese dell'abrogazione di tale clausola, tale variazione non sarà più necessaria.

In ragione di ciò si propone di apportare al testo degli articoli 8.1, 8.5, 8.6, 8.7 – ed eventualmente dell’8.4, se ancora vigente alla data dell’Assemblea – dello Statuto sociale oggi vigenti le modifiche esposta nella tabella che segue: nella colonna di sinistra è riportato il testo oggi vigente, con evidenza nel testo sottolineato delle parti oggetto delle proposte di modifica, e nella colonna di destra il testo di cui si propone l’approvazione, con evidenza delle parti nuove nel testo evidenziato in grassetto.

Si precisa che l’ammontare del capitale sociale tiene conto dell’aumento di capitale deliberato oggi dal Consiglio di Amministrazione al servizio del piano di incentivazione di lungo termine 2018: la variazione di tale clausola statutaria deliberata in data odierna dal Consiglio di Amministrazione è peraltro soggetta all’approvazione della competente autorità di vigilanza e alla successiva iscrizione nel Registro delle imprese.

Abrogazione del riferimento al valore nominale delle azioni ordinarie della Società	
Testo vigente dell’art. 8.1	Nuovo testo Proposto
<p>Il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 1.581.069.241,00; <u>esso è suddiviso in 1.581.069.241 azioni nominative, ciascuna da Euro 1,00.</u> Nel caso di aumenti di capitale le somme eventualmente percepite dalla Società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale non possono essere distribuite fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite di legge.</p>	<p>Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 1.581.069.241,00, suddiviso in n. 1.581.069.241 azioni ordinarie prive del valore nominale. Nel caso di aumenti di capitale, le somme eventualmente percepite dalla Società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale inespresso non possono essere distribuite fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite di legge.</p>
Testo vigente dell’art. 8.4	Nuovo testo Proposto
<p>In data 19 aprile 2018, l’Assemblea Straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2349, primo comma, del Codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data dell’odierna deliberazione, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in via scindibile, ai sensi dell’art. 2439, comma secondo, del Codice civile, in una o più tranches, mediante utilizzo di utili e/o riserve di utili, per un ammontare nominale massimo di Euro 11.500.000,00, con emissione <u>al valore nominale di Euro 1,00</u> cadauna di un numero massimo di 11.500.000 azioni ordinarie con godimento regolare, da assegnare gratuitamente ai beneficiari del piano di incentivazione denominato Piano</p>	<p>In data 19 aprile 2018, l’Assemblea Straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2349, primo comma, del Codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data dell’odierna deliberazione, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in via scindibile, ai sensi dell’art. 2439, comma secondo, del Codice civile, in una o più tranches, mediante utilizzo di utili e/o riserve di utili, per un ammontare nominale massimo di euro 11.500.000,00, con emissione di un numero massimo di 11.500.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, con godimento regolare, da assegnare gratuitamente ai beneficiari del piano di incenti-</p>

<p>LTI 2018 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 19 aprile 2018, che siano dipendenti della Società o di società controllate e abbiano maturato tale diritto.</p>	<p>vazione denominato Piano LTI 2018 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 19 aprile 2018, che siano dipendenti della Società o di società controllate e abbiano maturato tale diritto.</p>
<p style="text-align: center;">Testo vigente dell'art. 8.5</p>	<p style="text-align: center;">Nuovo testo Proposto</p>
<p>In data 7 Maggio 2019, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2349, primo comma, del Codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data dell'odierna deliberazione, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del Codice civile, in una o più tranches, mediante utilizzo di utili e/o riserve di utili, per un ammontare nominale massimo di euro 12.000.000,00, con emissione <u>al valore nominale di euro 1,00</u> cadauna di un numero massimo di 12.000.000 di azioni ordinarie con godimento regolare, da attribuire gratuitamente ai beneficiari del piano di incentivazione denominato Piano LTI 2019 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 7 Maggio 2019, che siano dipendenti della Società o di società controllate e abbiano maturato tale diritto.</p>	<p>In data 7 Maggio 2019, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2349, primo comma, del Codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data dell'odierna deliberazione, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del Codice civile, in una o più tranches, mediante utilizzo di utili e/o riserve di utili, per un ammontare nominale massimo di euro 12.000.000,00, con emissione di un numero massimo di 12.000.000 di azioni ordinarie, prive di valore nominale, con godimento regolare, da attribuire gratuitamente ai beneficiari del piano di incentivazione denominato Piano LTI 2019 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 7 Maggio 2019, che siano dipendenti della Società o di società controllate e abbiano maturato tale diritto.</p>
<p style="text-align: center;">Testo vigente dell'art. 8.6</p>	<p style="text-align: center;">Nuovo testo Proposto</p>
<p>In data 30 aprile 2020, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2349, primo comma, del Codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data della medesima deliberazione, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del Codice civile, in una o più tranches, mediante utilizzo di utili e/o riserve di utili, per un ammontare nominale massimo di Euro 9.500.000,00, con emissione <u>al valore nominale di Euro 1,00</u> cadauna di un numero massimo di</p>	<p>In data 30 aprile 2020, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2349, primo comma, del Codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data della medesima deliberazione, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del Codice civile, in una o più tranches, mediante utilizzo di utili e/o riserve di utili, per un ammontare nominale massimo di euro 9.500.000,00, con emissione di un numero massimo di 9.500.000 azioni ordinarie, prive di valore nomi-</p>

<p>9.500.000 azioni ordinarie con godimento regolare, da attribuire gratuitamente - laddove dovessero ricorrerne i presupposti - ai beneficiari dei piani di remunerazione e/o incentivazione basati su azioni Generali allora in corso (ivi incluso il piano azionario per i dipendenti del Gruppo Generali approvato dall'Assemblea del 7 maggio 2019) e ai beneficiari del piano di incentivazione denominato Piano LTI 2020-2022 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2020, che siano dipendenti della Società o di società controllate e abbiano maturato tale diritto.</p>	<p>nale, con godimento regolare, da attribuire gratuitamente - laddove dovessero ricorrerne i presupposti - ai beneficiari dei piani di remunerazione e/o incentivazione basati su azioni Generali allora in corso (ivi incluso il piano azionario per i dipendenti del Gruppo Generali approvato dall'Assemblea del 7 maggio 2019) e ai beneficiari del piano di incentivazione denominato Piano LTI 2020-2022 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2020, che siano dipendenti della Società o di società controllate e abbiano maturato tale diritto.</p>
<p style="text-align: center;">Testo vigente dell'art. 8.7</p>	<p style="text-align: center;">Nuovo testo proposto</p>
<p>In data 30 aprile 2020, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2349, primo comma, del Codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data della medesima deliberazione, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del Codice civile, in una o più tranches, mediante utilizzo di utili e/o riserve di utili, per un ammontare nominale massimo di Euro 690.000,00, con emissione <u>al valore nominale di Euro 1,00 ciascuna</u> di un numero massimo di 690.000 azioni ordinarie con godimento regolare, da assegnare gratuitamente al beneficiario del piano azionario collegato al mandato dell'Amministratore Delegato/Group CEO approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2020, che è dipendente della Società e a condizione che abbia maturato tale diritto.</p>	<p>In data 30 aprile 2020, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2349, primo comma, del Codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data della medesima deliberazione, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del Codice civile, in una o più tranches, mediante utilizzo di utili e/o riserve di utili, per un ammontare nominale massimo di euro 690.000,00, con emissione di un numero massimo di 690.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, con godimento regolare, da assegnare gratuitamente al beneficiario del piano azionario collegato al mandato dell'Amministratore Delegato/Group CEO approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2020, che è dipendente della Società e a condizione che abbia maturato tale diritto.</p>

Progetto di deliberazione assembleare

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, che riflette, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta sopra illustrata.

“L’Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A., riunita presso gli uffici della Compagnia siti in Trieste, piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi 1, validamente costituita e atta a deliberare, in sede straordinaria, ai sensi dell’articolo 2369 del Codice civile e dell’articolo 22 dello Statuto sociale,

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell’ordine del giorno;

delibera

- 1) di approvare le modifiche degli articoli 8.1, 8.5, 8.6, 8.7 ed eventualmente dell’8.4 dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella più sopra riportata;
- 2) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all’Amministratore Delegato ogni più ampio potere affinché, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, diano esecuzione, in conformità allo Statuto sociale, alla presente deliberazione, con facoltà di apportarvi le modifiche o integrazioni che venissero eventualmente richieste in sede di iscrizione della stessa nel Registro delle Imprese o che comunque fossero altrimenti richieste da altre Autorità competenti o che fossero altrimenti necessarie per il rilascio di tutte le eventuali approvazioni di legge, e provvedendo in genere a tutto quanto sia richiesto per la completa attuazione della stessa con ogni potere a tal fine necessario, utile e opportuno, nessuno escluso o eccettuato.

* * * * *

Proposta di modifica dell’art. 9.1: aggiornamento degli elementi del patrimonio netto delle Gestioni Vita e Danni, ai sensi dell’art. 5 del Regolamento ISVAP 11 marzo 2008, n. 17

Il comma 5 dell’art. 5 del Regolamento ISVAP 11 marzo 2008, n. 17 prescrive che, in occasione di ogni modifica statutaria e comunque ogni tre anni, le imprese di assicurazione debbano deliberare un aggiornamento della clausola statutaria che, ai sensi del primo comma del medesimo articolo, dà conto dell’ammontare del capitale sociale e di altri elementi del patrimonio netto.

All’ordine del giorno di questa Assemblea sono state proposte delle modifiche statutarie.

In ragione di ciò, a fronte delle variazioni registrate al 31 dicembre 2020, come rappresentate nel progetto di bilancio d’esercizio, si propone di apportare alcune variazioni al testo dell’art. 9.1 dello Statuto sociale, come esposte nella tabella che segue: nella colonna di sinistra è riportato il testo oggi vigente, con evidenza nel testo sottolineato delle parti oggetto delle proposte di modifica, e nella colonna di destra il testo di cui si propone l’approvazione, con evidenza delle parti nuove nel testo evidenziato in grassetto.

Si precisa che l'ammontare del capitale sociale e delle altre voci del patrimonio netto interessate tengono conto dell'aumento di capitale deliberato oggi dal Consiglio di Amministrazione al servizio del piano di incentivazione di lungo termine 2018: la variazione degli importi indicati in tale clausola statutaria deliberata in data odierna dal Consiglio di Amministrazione è peraltro soggetta all'approvazione della competente autorità di vigilanza e alla successiva iscrizione nel Registro delle imprese.

Aggiornamento degli elementi del patrimonio netto delle Gestioni Vita e Danni	
Art. 9.1	
Testo vigente	Nuovo testo
<p>L'importo degli elementi del patrimonio netto è quello di seguito indicato:</p> <p>a) il capitale sociale è attribuito per Euro <u>1.103.236.432,90</u> alla Gestione Vita e per Euro <u>472.815.614,10</u> alla Gestione Danni;</p> <p>b) la riserva da soprapprezzo di emissione è attribuita per Euro 2.497.775.151,00 alla Gestione Vita e per Euro 1.070.475.064,72 alla Gestione Danni;</p> <p>c) le riserve di rivalutazione sono attribuite per Euro 926.828.357,24 alla Gestione Vita e per Euro 1.084.006.294,75 alla Gestione Danni;</p> <p>d) la riserva legale è attribuita per Euro <u>220.647.286,58</u> alla Gestione Vita e per Euro <u>94.563.122,82</u> alla Gestione Danni;</p> <p>e) le riserve per azione della controllante sono pari a 0;</p> <p>f) le altre riserve sono attribuite per Euro <u>2.450.672.321,65</u> alla Gestione Vita e per Euro <u>3.647.914.467,51</u> alla Gestione Danni;</p> <p>g) la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è attribuita alla sola Gestione Danni per euro <u>3.040.354,88</u>.</p>	<p>L'importo degli elementi del patrimonio netto è quello di seguito indicato:</p> <p>a) il capitale sociale è attribuito per euro 1.106.748.468,70 alla Gestione Vita e per euro 474.320.772,30 alla Gestione Danni;</p> <p>b) la riserva da soprapprezzo di emissione è attribuita per euro 2.497.775.151,00 alla Gestione Vita e per euro 1.070.475.064,72 alla Gestione Danni;</p> <p>c) le riserve di rivalutazione sono attribuite per euro 926.828.357,24 alla Gestione Vita e per euro 1.084.006.294,75 alla Gestione Danni;</p> <p>d) la riserva legale è attribuita per euro 221.349.693,74 alla Gestione Vita e per euro 94.864.154,46 alla Gestione Danni;</p> <p>e) le riserve per azione della controllante sono pari a 0;</p> <p>f) le altre riserve sono attribuite per euro 2.795.348.757,97 alla Gestione Vita e per euro 4.680.478.989,25 alla Gestione Danni;</p> <p>g) la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è attribuita alla sola Gestione Danni per euro 76.178.205,58.</p>

Progetto di deliberazione assembleare

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, che riflette, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta sopra illustrata.

“L'Assemblea degli Azionisti della Assicurazioni Generali S.p.A., riunita presso gli uffici della Compagnia siti in Trieste,, piazza Duca degli Abruzzi 1, validamente costituita e atta a deliberare, in sede straordinaria, ai sensi dell'articolo 2369 del Codice civile e dell'articolo 22 dello Statuto sociale,

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto all'ordine del giorno;
- visto l'articolo 5 del regolamento ISVAP 11 marzo 2008, n. 17;
- visto il bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020;

delibera

- 1) di approvare le modifiche all'articolo **9.1**, dello Statuto sociale, così come formulate nella colonna destra della tabella di cui sopra della presente Relazione del Consiglio di Amministrazione di cui sopra;
- 2) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere affinché, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, diano esecuzione alla presente deliberazione, con facoltà di apportarvi le modifiche o integrazioni che venissero eventualmente richieste in sede di iscrizione della stessa nel Registro delle Imprese o che comunque fossero altrimenti richieste da altre Autorità competenti o che fossero altrimenti necessarie per il rilascio di tutte le eventuali approvazioni di legge, e provvedendo in genere a tutto quanto sia richiesto per la completa attuazione della stessa con ogni potere a tal fine necessario, utile e opportuno, nessuno escluso o eccettuato”.

Milano, 10 marzo 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE